

**REGIONE TOSCANA**  
**Settore Innovazione Sociale**

**BANDO**

Per l'assegnazione di contributi in conto capitale, a titolo di cofinanziamento, a enti locali e altri soggetti pubblici del territorio per la realizzazione di progetti di investimento nel settore sociale.

Articolo 1

**Oggetto e finalità del bando**

La Regione Toscana con il presente avviso pubblico finanzia progetti di investimento nel settore sociale presentati da enti locali e altri soggetti pubblici del territorio regionale, allo scopo di sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere e interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona.

Articolo 2

**Destinatari, ambiti territoriali e modalità di presentazione**

I destinatari del presente bando sono enti locali e altri enti pubblici della Toscana.

I progetti possono essere presentati, singolarmente o in forma associata, esclusivamente da uno o più soggetti pubblici del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario: Comuni, Unioni di Comuni, Società della Salute, Conferenze dei Sindaci per le zone socio-sanitarie, Aziende Sanitarie, ASP, altri enti pubblici.

In caso di progetto presentato in forma associata dovrà essere indicato, in sede di richiesta di contributo, il soggetto capofila nonché beneficiario del contributo regionale.

Nei casi in cui gli investimenti siano relativi a sedi, immobili, spazi o servizi di proprietà e/o nella titolarità di enti o soggetti del Terzo Settore di cui alla vigente normativa nazionale e regionale, i rapporti tra le parti dovranno essere disciplinati attraverso convenzione o altra forma di accordo sottoscritto.

Al fine di promuovere la migliore copertura territoriale e di sostenere la presentazione di progetti di investimento sull'intero territorio regionale, nonché per assicurare le necessarie forme di coerenza e coordinamento tra i singoli progetti e gli obiettivi più generali della programmazione territoriale, l'avviso pubblico individua, quali ambiti territoriali di riferimento per la realizzazione dei progetti di investimento, le Zone-distretto di cui all'art. 64, comma 1, della L.R. 40/2005, e all'art. 33, comma 1 della L. R. 41/2005 che "costituiscono gli ambiti territoriali per l'integrazione socio-sanitaria, per l'esercizio coordinato della funzione fondamentale in ambito sociale, nonché gli ambiti territoriali di dimensione adeguata per l'assolvimento dell'obbligo di esercizio associato della medesima funzione fondamentale da parte dei comuni a ciò tenuti ai sensi della legislazione statale".

I progetti di investimento sociale proposti dai soggetti pubblici di cui sopra dovranno essere trasmessi alla Regione Toscana dalla Società della Salute territorialmente competente oppure dalla Conferenza zonale dei sindaci ove non sia presente la Società della Salute, previo provvedimento da parte dell'organismo competente, disponendoli in ordine di priorità.

In caso di progetti di investimento di carattere sovrazonale e/o di interesse strategico per due o più zone, i relativi organismi di zona-distretto, previa rispettiva validazione con le modalità di cui sopra, concorderanno il soggetto competente alla trasmissione del progetto alla Regione.

Articolo 3

**Progetti ammessi a contributo**

Potranno essere ammessi a beneficiare del contributo regionale, a titolo di cofinanziamento, progetti aventi ad oggetto:

1. la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale (compresi ampliamenti e nuove destinazioni d'uso), di immobili e/o parti di immobili che insistono sul territorio toscano;

2. l'acquisto e la messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;
3. l'acquisto di beni durevoli quali arredi, mezzi e/o attrezzature, esclusi automezzi.

Potranno essere ammesse al finanziamento regionale spese sostenute dai soggetti pubblici beneficiari, debitamente quietanzate, per la realizzazione del progetto presentato, con riferimento agli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017.

Non sono in ogni caso ammissibili costi di progettazione, costi generali e di segreteria.

#### Articolo 4

##### **Priorità e criteri di valutazione**

Nella valutazione verrà data priorità agli investimenti connessi ai progetti sperimentali innovativi in materia di percorsi assistenziali e di accoglienza per anziani, disabili e minori sul territorio regionale, con particolare riferimento:

- alle DGR n.400 del 7/4/2015 “DGR 594 del 21/7/2014. Approvazione proposte progettuali relative all'Area Minori - tipologia sperimentale "Appartamenti per l'autonomia" e n. 795 del 1/8/2016 “Progetti per la sperimentazione di appartamenti per l'autonomia rivolti all'accoglienza di minori - anche minori stranieri non accompagnati - e neo maggiorenni, ai sensi della DGR n. 84 del 16 febbraio 2016: presa d'atto esiti valutazione Commissione regionale” (come integrata dalla DGR n. 879 del 6/9/2016), nonché alla DGR n. 751 del 10/7/2017 “Sperimentazione Appartamenti per l'Autonomia per l'accoglienza di ragazzi e neo maggiorenni presentati dagli Enti Locali in risposta all'Avviso di cui alla DGR 316/2017: presa d'atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione regionale” ;
- alle DGR n. 23 del 19/1/2015 “Approvazione progetti sperimentali modulo BIA, area anziani”, n. 338 del 30/3/2015 “Approvazione progetti sperimentali Area anziani fragili ed integrazioni al modulo BIA” e n. 401 del 7/4/2015: “Approvazione progetti sperimentali area disabilità adulti” (come integrate con la DGR n. 107 del 23/2/2016), n. 318 del 27/03/2017 “Modelli sperimentali “ Area anziani – tipologia Percorsi Tutelari Anziani Fragili” e Area Disabilità - Percorsi di autonomia per Disabili Adulti”: proroga sperimentazioni in atto e chiusura sperimentazioni non attive, n. 312 del 27/03/2017 Modello sperimentazione Modulo Bassa Intensità Assistenziale in RSA - BIA: approvazione relazione conclusiva redatta da ARS e Laboratorio MeS, approvazione documento “Attivazione modulo Bassa Intensità Assistenziale in RSA”, proroga sperimentazioni in atto e chiusura sperimentazioni non attivate.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza del rapporto costi/benefici rispetto al quadro economico dell'intervento;
- caratteristiche tecniche, strutturali e/o gestionali che concorrono al miglioramento della qualità della vita degli utenti/fruitori;
- innovazione e funzionalità dell'intervento.

#### Articolo 5

##### **Formazione delle graduatorie**

I progetti presentati a seguito del presente bando saranno valutati, secondo quanto previsto dall'art. 4, da un'apposita commissione nominata dall'Amministrazione.

#### Articolo 6

**Tipologia di finanziamento, entità del contributo e compartecipazione del soggetto richiedente**  
Trattasi di contributo regionale in conto capitale per la realizzazione di progetti di investimento sociale rivolti a enti pubblici toscani.

Il contributo prevede la compartecipazione obbligatoria, da parte dei soggetti titolari dei progetti, di almeno il 50% del costo complessivo di ogni progetto. Il contributo regionale in ogni caso non può essere superiore ad euro 30.000,00 per ogni progetto, fatto salvo quanto indicato all'art. 7.

La Regione si riserva altresì la facoltà di:

- richiedere al soggetto beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere a eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, il contributo assegnato.

**I soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno trasmettere la rendicontazione finale delle opere o degli interventi realizzati, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanziate entro e non oltre il 31 gennaio 2018, pena la revoca del contributo concesso da parte della Regione.**

Articolo 7

**Disponibilità finanziarie**

La somma complessiva messa a disposizione ammonta ad euro 1.300.000,00, ed è indicativamente ripartita come segue:

**Risorse disponibili e numero massimo di progetti di investimento indicativamente finanziabili per zona-distretto:**

<b>Zona-distretto</b>	<b>Budget massimo disponibile per contributo regionale per zona-distretto</b>	<b>Numero massimo di progetti finanziabili per zona-distretto</b>
Lunigiana	€30,000.00	2
Apuane	€40,000.00	3
Valle del Serchio	€30,000.00	2
Piana di Lucca	€40,000.00	3
Pistoiese	€40,000.00	3
Val di Nievole	€40,000.00	3
Pratese	€70,000.00	4
Alta Val di Cecina	€30,000.00	2
Val d'Era	€40,000.00	3
Pisana	€70,000.00	4
Bassa Val di Cecina	€30,000.00	2
Livornese	€70,000.00	4
Val di Cornia	€30,000.00	2
Elba	€30,000.00	2
Alta Val d'Elsa	€30,000.00	2
Val di Chiana Senese	€30,000.00	2
Amiata Senese e Valdorcia	€30,000.00	2
Senese	€40,000.00	3
Casentino	€30,000.00	2

Val Tiberina	€30,000.00	2
Val di Chiana Aretina	€30,000.00	2
Aretina	€40,000.00	3
Valdarno	€30,000.00	2
Colline Metallifere	€30,000.00	2
Colline dell'Albegna	€30,000.00	2
Amiata Grossetana	€30,000.00	2
Grossetana	€40,000.00	3
Firenze	€70,000.00	4
Fiorentina Nord-Ovest	€40,000.00	3
Fiorentina Sud-Est	€40,000.00	3
Mugello	€30,000.00	2
Empolese	€40,000.00	3
Valdarno Inferiore	€30,000.00	2
Versilia	€40,000.00	3
<b>TOTALE</b>	<b>€1,300,000.00</b>	<b>88</b>

N.B. In ogni caso, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di poter modificare tali indicazioni relative al budget previsto e al numero massimo di progetti finanziabili per zona-distretto e/o all'importo del contributo regionale, con particolare riferimento a eventuali economie o minori spese registrate a livello di zona-distretto e/o a altre esigenze progettuali rilevate a livello regionale e/o di zona-distretto.

#### Articolo 8

##### **Erogazione del contributo**

La liquidazione del contributo da parte della Regione avverrà in un'unica soluzione a conclusione del progetto, sulla base della positiva verifica circa la regolarità della rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

#### Articolo 9

##### **Termini e modalità di presentazione delle domande**

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo "Domanda di contributo", allegato B al presente bando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Regionale della Toscana (BURT). Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente inviandole per via telematica alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), all'attenzione del settore Innovazione Sociale, indicando nell'oggetto "Domanda di contributo per investimenti sociali di cui a DGR 975/2017", in formato PDF.

Art 10

**Controlli e revoca dei contributi regionali**

Fatte salve le modalità di revoca indicate al precedente, art. 6, la Regione espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

A seguito di detti controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo e il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione del decreto dirigenziale di recupero.

Il trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei controlli di cui sopra è effettuato nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

La Regione Toscana si riserva in corso d'opera, durante la durata delle azioni previste dal presente bando, di effettuare incontri con i responsabili del progetto dei soggetti attuatori dei progetti.

Art 11

**Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione approva i progetti con decreto dirigenziale, impegnando le risorse finanziarie fino ad esaurimento della loro disponibilità, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati, o utilizzati nell'ambito di avvisi successivi.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente bando, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

Art 12

**Pubblicizzazione e informazione del procedimento amministrativo**

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it>, nel canale Enti e Associazioni, sezione Sociale. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Innovazione Sociale della Direzione Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale.

Il Responsabile del procedimento relativo al presente bando è il Dirigente Responsabile del Settore Innovazione Sociale Alessandro Salvi.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di impegno delle risorse finanziarie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

La normativa regionale in materia di accesso agli atti amministrativi è la L.R. 40/2009 "Legge sulla semplificazione e riordino normativo".

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento dei dati di cui al punto precedente è la Regione Toscana - Giunta Regionale. I provvedimenti inerenti l'approvazione dei progetti e delle graduatorie possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.